

TRAFORO GRAN SASSO: BERARDINI (M5S), "FUORVIANTI ACCUSE A TONINELLI"

13 Maggio 2019



TERAMO – “Appaiono assolutamente prive di fondamento e fuorvianti le dichiarazioni di Strada dei Parchi riportate nel documento diffuso da alcuni giornali in cui la Società avrebbe minacciato la chiusura del Traforo del Gran Sasso ‘al fine di evitare di incorrere in ulteriori contestazioni correlate a presunti pericoli di inquinamento delle falde acquifere’. A tal proposito occorre chiarire che Strada dei Parchi è stata coinvolta nella vicenda giudiziaria poiché ha mantenuto in esercizio le gallerie autostradali senza verificare l’esistenza di un adeguato isolamento delle superfici dei tunnel autostradali e delle condutture di scarico a servizio delle gallerie rispetto alla circostante falda acquifera e, conseguentemente, senza attuare le cautele atte a scongiurare il rischio di contaminazione delle acque sotterranee destinate all’immissione in rete derivante dall’esistenza di connessioni idrauliche tra le superfici delle gallerie e la falda acquifera”.

Lo afferma in una nota il deputato Fabio Berardini del Movimento cinque stelle.

“Inoltre alla Società vengono anche contestate condotte che per negligenza, imprudenza ed imperizia cagionavano o comunque non impedivano l’immissione incontrollata in ambiente di toluene e la conseguente contaminazione delle acque sotterranee del Gran Sasso”.

“Per queste motivazioni gli articoli di stampa che tentano di addebitare colpa dell’eventuale chiusura del Traforo del Gran Sasso al Ministro Toninelli appaiono falsi e fuorvianti”.

“È ora di ristabilire la verità. Strada dei Parchi non può assolutamente permettersi di minacciare la chiusura del Traforo del Gran Sasso visto e considerato che sarebbero bastate più cautele ed una maggior prudenza da parte della stessa Società concessionaria per evitare il coinvolgimento nella vicenda giudiziaria”, conclude Berardini.